

Castelli in autunno: Montecalvello dai Monaldeschi a Balthus in compagnia del proprietario Stash Klossowki de Rola



Domenica 29 Ottobre il Castello di Balthus a Montecalvello riapre le porte per le visite autunnali. La visita guidata dell'antica dimora privata sono un'occasione speciale per la presenza in questo periodo del proprietario il principe Stanislas Klossowski de Rola, conosciuto come prince Stash, figlio del pittore Balthus, che accoglierà i visitatori e insieme a me per accompagnarvi durante il percorso con una interessante narrazione a due voci.

Nel piccolo borgo fortificato posto nel cuore della Teverina Viterbese l'atmosfera di cui potrete godere dal Castello di Montecalvello, è la stessa che ha ispirato pittori e registi. Tra le pieghe delle silenziose vallate della Teverina, lontano dallo scorrere del tempo e dalla modernità, ci sono luoghi e paesaggi d'artista, tanto magici quanto dimenticati. Il Castello di Montecalvello è uno di questi luoghi senza tempo.

Il percorso inizierà dal suggestivo cortile interno, tanto amato dal cinema per il suo fascino intatto, e si svolgerà tra

le stanze del piano nobile, tutte affrescate con temi e simboli molto particolari. Si salirà nel piano mansarda per ammirare lo studio dove Balthus realizzò molti disegni e dove si trovano ancora i suoi colori, le terre, i pennelli, il gesso e la caseina che miscelava per i suoi quadri.

L'insediamento fortificato di Montecalvello con il suo castello fu la dimora del pittore franco-polacco Balthasar Klossowski de Rola, celebre con il nome di Balthus. Nel 1970 il castello fu acquistato dall'artista la cui famiglia ne è tuttora proprietaria. Balthus restaurò con amore la struttura e sperimentò tecniche originali nel recupero degli intonaci, tecnica già provata con successo a Villa Medici a Roma sede dell'Accademia di Francia, di cui curò il restauro negli anni '60 per incarico del Ministro della Cultura Francese.

Il borgo – castello di Montecalvello per il suo grande fascino è stato utilizzato molte volte come set cinematografico, ad esempio, nel 2010 nella serie televisiva per la Rai Preferisco il Paradiso dedicata alla vita di San Filippo Neri, nel 2015 per il film di Matteo Garrone Il racconto dei racconti, più recentemente nel 2019 per Netflix Luna Nera, nel 2020 la serie televisiva targata Rai dedicata a Leonardo da Vinci.

INFORMAZIONI E DETTAGLI: tel. 333 4912669, Anna Rita Properzi Guida Turistica e Ambientale Escursionistica Iscritta al Registro Italiano Aigae con Assicurazione Professionale RC attiva.

PRENOTAZIONE NECESSARIA: da effettuarsi tramite il sito al link <https://annaritaproperzi.it/prenota-la-passeggiata/>

oppure tramite whatsapp scrivendo al numero 333 4912669 o tramite mail annaritaproperzi@gmail.com

APPUNTAMENTI: Domenica 29 ottobre

Mattina dalle 10

Pomeriggio dalle 15

DURATA: 2 ore circa

PARCHEGGI: disponibili davanti al castello e lungo la strada provinciale Grottana.

Incontro nel cortile interno del castello.

Link per posizione Google del Castello:

<https://goo.gl/maps/EoqGdcVWuT9kHfik6>

COSTO: 20€ (che include ingresso al castello e visita guidata molto accurata del piano terra, piano nobile con tutte le stanze affrescate e piano mansarda con lo studio dell'artista Balthus, in lingua italiana)

**26 aprile, riaprono le
eccellenze: musei, castelli e
palazzi dei caratteristici
borghi dell'alto Lazio**



VITERBO – Ritornando zona gialla dal 26 aprile, dopo mesi di chiusura, il turismo culturale, può ripartire grazie all'apertura in sicurezza, dei musei e delle eccellenze, dei migliori borghi dell' Alto Lazio nella caratteristica Etruria-Tuscia Viterbese.

Aprono quindi, coadiuvati dal Coordinamento Museale dei Borghi dell' Alto Lazio:

il **Museo Taruffi di Bagnoregio**, con moltissime auto e moto storiche esposte su oltre 1.000 metri quadri, vicinissimo ad uno dei Borghi più belli e conosciuti a livello internazionale, **Civita di Bagnoregio**;

il **MUVIS -Museo del VINO e delle Scienze Agroalimentari di Castiglione in Teverina**, con le botti più grandi d' Europa (oltre 3 metri di diametro), realizzato nella storica cantina Vaselli di oltre 4.000 metri quadri su sei piani;

il **Museo Laboratorio Didattico della Stampa di Montefiascone** sul lago di Bolsena, ubicato nei locali che furono sede della Tipografia Silvio Pellico (già "del Seminario" – ininterrottamente attiva dal 1695) con esposte antiche macchine, caratteri e attrezzature tipografiche,

il **Museo Civico dell' Agro Cimino**, il **Castello Orsini**, il **Palazzo Chigi Albani e la Faggeta**, sito Unesco, di Soriano nel Cimino.

Le su citate eccellenze turistiche, propongono interessanti

visite guidate con esperti accompagnatori, rispettando le norme anticovid e l'ultimo DPCM, previa prenotazione .

Inoltre gli staff, dei siti dei caratteristici Borghi dell'Alto Lazio, sono in grado di consigliare ai visitatori, degli ottimi itinerari e percorsi enogastronomici , con ristoranti, enoteche e negozi tipici dove degustare ed acquistare le tipicità eno-gastronomiche ed artigianali locali.

Per le prenotazioni, basta chiamare i seguenti numeri:

MUSEO TARUFFI Bagnoregio(VT) 0761-780818 / 333 1836538 ;
asspieroetaruffi@gmail.com

MUVIS Museo del Vino di Castiglione in Teverina (VT) 353 4164593; muviscastiglione@libero.it

MUSEO Laboratorio Didattico della Stampa Montefiascone (VT) 0761/826297; 335 7810175
associazionepromontefiascone@gmail.com

MUSEO Civico dell' Agro Cimino, Castello Orsini, Palazzo Chigi Albani, Faggeta sito Unesco, UFFICIO TURISTICO DI SORIANO NEL CIMINO (VT) Tel. 0761-748871

Castelli e borghi fantasma sul sentiero delle fiabe nella Tuscia

Fascino, imponenza, natura e storia per il percorso nelle valli nascoste della strada viterbese lambita dal Tevere dove riposano tanti piccoli borghi fantasma, castelli e villaggi d'antico aspetto, talvolta nemmeno segnati sulle carte, eppure

capaci di stupire il visitatore. Alcuni, anche se abbandonati, hanno mantenuto intatto il loro fascino arcano e misterioso altri, invece, sono rimasti pressoché intatti nel corso dei secoli e sono delle proprietà private.

Ci troveremo a Celleno antica che sorge su uno sperone di tufo, e si erge tra due torrenti, che gradatamente sfociano verso il fiume Tevere. Il piccolo borgo fantasma ha la stessa conformazione morfologica di Civita di Bagnoregio , seppur più piccola, meno nota e ormai abbandonata.

Il basamento di tufo ove poggia il borgo è purtroppo soggetto a una lenta e progressiva erosione che sta mettendo in serio pericolo la sua stessa stabilità. Il Castello Orsini, posto all'ingresso della Celleno antica, è sicuramente la costruzione più bella all'interno del piccolissimo borgo.

Circondato da un fossato, il castello è munito di un imponente fortilizio e di una grande torre di guardia. Percorrendo le anguste viuzze, troviamo case ristrutturata che si presentano nella loro struttura originale e case completamente diroccate, che rendono il paesaggio particolarmente suggestivo.

Al termine della visita ci sposteremo in auto S. Angelo, piccola frazione di Viterbo sperduta e dimenticata nel magnifico scenario rurale della Teverina. Il cuore di un progetto artistico che ha fatto rinascere questo vecchio borgo attraverso la fantasia più genuina: quella delle fiabe più belle e conosciute, portatrici di messaggi universali.

Fino al 2017, infatti, era un paese dimenticato o del tutto sconosciuto con poco più di 200 abitanti, al di fuori di qualsiasi circuito turistico ma questa idea innovativa e coinvolgente è stata in grado di arrivare alle menti e ai cuori di tutti; cosa c'è di meglio della fiaba, quale manifestazione del pensiero umano con cui si fa conoscenza fin dai primi anni delle nostre vite? Così è nato Sant'Angelo il paese delle fiabe, un museo a cielo aperto dell'arte popolare, un itinerario artistico composto principalmente da murales ma

anche da installazioni, sculture, bassorilievi, edicole, mosaici con un tema unificante: il fantastico, ovvero la favola, il mito e la leggenda, senza dimenticare comunque le radici culturali del luogo e la sua tradizione etrusca, cristiana e agricola.

Attraverso un percorso a piedi che si snoda per l'intero paese, è possibile fantasticare davanti ai bellissimi murali. Grandi o bambini, si vive in un sogno, e si resta affascinati dalla vivacità dei colori, dalle dimensioni, dalla ricchezza e accuratezza dei particolari. Con gli occhi pieni di colori e su una strada panoramica, carrozzabile e poco frequentata, ci dirigeremo verso un antro castello.

Da qui, attraverso un sentiero nel bosco, inizieremo il nostro percorso ad anello che ci porterà a al piccolo borgo di Roccalvecce che s'innalza su un piccolo sperone arrotondato con le casette in tufo sovrastate in modo imperioso dal Palazzo-Castello Costaguti. Dalla sua collinetta a ellisse si ammira uno splendido panorama che spazia su un territorio che prosegue indisturbato sino ai Cimini. Intorno, uno scenario d'incanto fra campi coltivati, boschi e balze rocciose a metà strada fra la valle dei calanchi e gli ambienti di forra con altopiani e gole. Oggi il Palazzo Costaguti è la sola "impresa" presente a Roccalvecce, oltre ad un ufficio postale non sempre aperto.

Visita guidata a cura di Antico Presente

Guida

Sabrina Moscatelli, Guida Turistica Abilitata e Guida Ambientale Escursionistica iscritta nel registro nazionale AIGAE (tessera numero LA339)

Dati tecnici

Durata 3 ore. Lunghezza percorso a piedi 4 km circa.

Condizioni

Prenotazione obbligatoria alla quale si riceverà conferma

sulla disponibilità e tutte le informazioni riguardo i DPI e il rispetto delle regole.

Appuntamento

Sabato 29 agosto 2020 ore 17.00 a Celleno antica nel parcheggio della piazza del mercato (sotto le mura del castello). Per il luogo preciso [CLICCA QUI](#)

Equipaggiamento

Abbigliamento comodo, scarpe da trekking, acqua, mascherina e gel.

Condizioni

Prenotazione obbligatoria alla quale si riceverà conferma sulla disponibilità e tutte le informazioni riguardo i DPI e il rispetto delle regole e che dovrete firmare per conoscenza in nostra presenza.

Quota di partecipazione

€10.00 che include visita guidata e polizza professionale RC con massimale di Euro 5.000.000. I bambini non pagano mai la visita guidata nei luoghi all'aperto, ma solo nei luoghi chiusi come palazzi/musei dove, vista l'emergenza, hanno ingressi estremamente contingentati. In questo caso non pagano.

Informazioni e prenotazioni

Sabrina 339 5718135 info@anticopresente.it
www.anticopresente.it